



ZONA COORDINAMENTO DI GENOVA - PROGETTI 2006

PARROCCHIA DI S. SIRO

Aiuto a poveri e assistenza a bambini e adolescenti italiani e stranieri

Il progetto mira a sostenere la Parrocchia di San Siro e il relativo Centro di ascolto nella quotidiana attività di aiuto ai poveri e di cura di bambini e ragazzi.

Alla Parrocchia in questione si rivolge un gran numero di famiglie straniere che vive in condizioni disagiate e chiede supporto specifico per i bambini: è stato creato un gruppo di educatori e animatori volontari per avvicinare una trentina circa di ragazzi organizzando giochi, gite e campi estivi e invernali.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	
Responsabile locale	Don Luigi Traverso
Luogo di realizzazione	Genova – via san Siro, 3
Associazioni coinvolte	Parrocchia di S. Siro di Genova

CASA FAMIGLIA PER MINORI EMMAUS

Continua il sostegno alla Cooperativa sociale “In Cordata” per il progetto pluriennale che prevede l’assunzione a tempo pieno di quattro educatori professionali e la copertura delle spese di gestione della casa e della vita ordinaria (spese scolastiche, vestiario...).

La casa famiglia “Emmaus” sostiene le situazioni di disagio delle famiglie ed in specie dei minori in età scolare (6-13 anni), che attualmente risiedono 365 giorni l’anno presso il centro.

Lo stile di vita comunitario è orientato ad un modello familiare e prevede la possibilità di eventuali affidi familiari di bambini accolti in famiglie le cui coppie fanno parte dell’equipe educativa.

L’equipe educativa è formata da educatori professionali, volontari, due coppie di sposi, una mamma, un sacerdote e uno psichiatra/psicoterapeuta come supervisore. A queste figure si affiancano ragazzi/e del servizio civile nazionale. Gli operatori sono presenti 24 ore su 24 con i bambini.

Settore	<i>sociale</i>
Durata	Dieci anni
Responsabile locale	Sac. Valentino Porcile – parroco SS.Andrea e Ambrogio
Luogo di realizzazione	Genova Cornigliano – Via Bellini, 1
Associazioni coinvolte	Cooperativa sociale “In cordata” a.r.l. – ONLUS Viale G. Franchini,12/6 Genova



CASA DI ACCOGLIENZA PER DONNE Suore Ravasco

L'attività di accoglienza per donne in difficoltà, con specifico riguardo a donne vittime della tratta a scopo sessuale, ha preso avvio da alcuni anni ad opera delle Suore Ravasco sulla base di esigenze e richieste provenienti dai Servizi Sociali di Genova e dal Servizio di Emergenza messo in atto dalla Provincia di Genova.

La casa svolge sia una funzione di vera e propria tutela fisica in collaborazione con la Questura, che di luogo di accoglienza per le donne in stato di difficoltà con assai spesso minori a carico.

La comunità svolge un servizio di assistenza materiale, psicologica, di formazione e di accompagnamento al lavoro.

Il progetto mira a coprire i costi di ristrutturazione del nuovo stabile in cui l'associazione si è trasferita.

Settore	<i>sociale</i>
Durata	Anno 2007
Responsabile locale	Suor Livia Ciaramella
Luogo di realizzazione	Genova

SOSTEGNO AI BAMBINI RICOVERATI NEL REPARTO DI NEONATOLOGIA Associazione L'Arca - Genova

Il progetto mira all'acquisto di un respiratore per l'unità operativa di Neonatologia dell'Ospedale S. Martino di Genova.

Nel panorama ligure, il reparto ha avuto il più alto numero di nascite nella regione, l'Associazione di volontariato L'Arca si propone di sostenere l'unità operativa sia attraverso l'acquisto dei materiali necessari (incubatori e respiratori), sia attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale medico, sia attraverso la promozione della ricerca scientifica e dello sviluppo nel campo della neonatologia. L'associazione ha inoltre creato luoghi di accoglienza e sostegno ai genitori dei bambini ricoverati nel reparto di patologia neonatale.

Settore	<i>sanitario</i>
Durata	-
Responsabile locale	Claudia Cerosillo
Luogo di realizzazione	Genova
Associazioni coinvolte	Associazione L'Arca



BAMBINI SERENI
Croce rossa comitato di Genova

Il progetto mira a sostenere le attività del Centro di ospitalità, assistenza e cura di bambini finalizzato a prevenire il danno psicologico dovuto a lunghi periodi di degenza ospedaliera e alla privazione della presenza quotidiana della famiglia residente in altre regioni o in paesi stranieri. Per dare una risposta concreta e professionale la C.R.I. di Genova ha realizzato il Centro oggi operante in due ville collegate da un corridoio vetrato che attraversa un giardino fornito di attrezzature per le attività ludiche dei bambini. Il Centro comprende venti camere a tre letti per il bambino e i giocatori o per il donatore in caso di trapianti. Gli spazi comuni consistono in due cucine tinello, due sale pranzo, una sala giochi, un soggiorno, una lavanderia, una stireria e magazzini. Le attività ludiche ed educative, individualizzate e di gruppo, messe in atto mirano a favorire il miglioramento del benessere dei bambini ponendo particolare attenzione alla sfera emotiva di bambini sottoposti a lunghi o frequenti ricoveri, a terapie debilitanti, a barriere linguistiche e culturali.

Settore	<i>sanitario</i>
Durata	2007
Responsabile locale	Dott. Velia Galati Tessiore
Luogo di realizzazione	Centro di ospitalità, assistenza e cura per bambini della C.R.I. di Genova
Associazioni coinvolte	C.R.I. di Genova

**ELETTROENCEFALOGRAFO DIGITALE -
INIETTORE AUTOMATICO PER MEZZI DI CONTRASTO**
Ospedale Gaslini di Genova

La Fondazione ha finanziato l'acquisto di due apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico destinate all'assistenza sanitaria dei piccoli pazienti dell'Istituto Gaslini.

Il sistema ad iniezione è appositamente progettato per iniettare il mezzo di contrasto per via endovenosa per indagini diagnostiche nelle applicazioni di tomografia computerizzate. Per ottenere i migliori risultati diagnostici è indispensabile disporre di un sistema a pressione controllata e programmabile che assicuri la sicurezza del paziente, la migliore opacizzazione possibile utilizzando quantità di mezzo di contrasto molto limitate.

L'elettroencefalografo digitale è utilizzato per il monitoraggio di morte cerebrale, coma, stato di male epilettico convulsivo e non convulsivo.

Settore	<i>sanitario</i>
Durata	2007
Responsabile locale	Dott. Antonio Infante
Luogo di realizzazione	Istituto Gaslini - Genova



ZONA COORDINAMENTO DI FANO - PROGETTI 2006

CREDITOSOLIDALE Caritas diocesana di Fano

La Caritas diocesana di Fano rileva da tempo un significativo disagio sociale presso fasce di persone e famiglie chiamate a sostenere impegni finanziari superiori alle capacità economiche immediate.

Il progetto si pone come obiettivo aiutare le famiglie a riscoprire la propria dignità, in collaborazione con la Banca di credito Cooperativo di Fano, con la quale si intende dare avvio ad un Microcredito Etico-Sociale, all'apertura di sportelli Carità presso i quali avverrà l'ascolto delle richieste e all'istituzione di un tutor che sostenga il percorso di chi ha difficoltà a gestire un budget economico.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	24 mesi
Responsabile locale	Luciano Schiaroli
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Caritas diocesana di Fano Banca di Credito Cooperativo di Fano

MONDO A QUADRETTI Casa di Reclusione di Fossombrone

Continua il progetto Un mondo a quadretti.

Finalità di tale iniziativa è creare all'interno del carcere un'attività culturale in grado di occupare diversi detenuti, in un'ottica di umanizzazione della pena e reinserimento sociale. L'attività è favorita dalla Direzione del carcere che vi vede una funzione di normalizzazione delle tensioni.

Nel corso del 2005 si è provveduto alla registrazione della testata "Un mondo a quadretti". In attesa di ciò nel corso del 2003/ 2004 si sono editati alcuni numeri zero. Con la registrazione nel 2006 si vorrebbe fare un periodico trimestrale, da distribuire il più possibile (compresa una campagna abbonamenti che ovviamente non coprirà il costo complessivo della pubblicazione). Oggi la rivista è realizzata interamente con attività volontaria da parte dei detenuti e stampata a spese dell'Associazione MaQ che usufruisce per il 50% di un contributo della Fondazione Carifano. Nel 2006/2007 si vorrebbe prevedere anche un piccolo compenso/rimborso spese per i redattori.

Settore	<i>sociale</i>
Durata	2 anni 1.1.2006 -31.12.2007
Responsabile locale	Giorgio Magnanelli
Luogo di realizzazione	Casa di reclusione di Fossombrone
Associazioni coinvolte	Mondo a quadretti, Banca del gratuito, Ufficio educatori della casa di reclusione di Fossombrone



CATTEDRA DEI NON CREDENTI A FANO

Dato il successo dell'edizione 2006, la Fondazione 7 Novembre intende finanziare l'iniziativa ancora per un triennio.

Alcune righe di presentazione

La Cattedra dei non Credenti nasce a Fano nel 2000, anno del giubileo, e si ispira all'omonima Cattedra istituita a Milano dal Cardinale Carlo Maria Martini.

Alcune sue parole sono state determinanti per spingere noi, piccolo gruppo di volontari, a lavorare per la realizzazione di una iniziativa che fosse in grado di mettere in moto un processo nella direzione di una collaborazione nell'autenticità e nella libertà della comunicazione spirituale.

“Io ritengo –scrive Martini- che ciascuno di noi abbia in sé un credente e un non credente che si parlano dentro, che si interrogano a vicenda, che rimandano continuamente domande l'uno all'altro. Il non credente che è in me inquieta il credente che è in me e viceversa. E' importante l'appropriazione di questo dialogo interiore, poiché permette a ciascuno di crescere nella coscienza di sé. La chiarezza e la sincerità di tale dialogo si pongono come sintomo di raggiunta maturità umana”.

La Cattedra dei non credenti, anche qui a Fano, si propone come cattedra del dialogo, dialogo inteso come un interrogarsi ordinato, paziente, sincero.

Gli itinerari seguiti sono quelli maggiormente ritornanti nel pensiero e nel cuore di ciascuno di noi.

Una volta scelti gli itinerari, si pensa alla presenza di relatori (generalmente due, uno credente, l'altro non) capaci di accettare lo stile della Cattedra che è quello della testimonianza, dell'incontro, della riscoperta di quella zona di confine nella quale il credente e il non credente che è in noi si toccano.

Alcuni dei relatori intervenuti in questi anni:

Arturo Paoli, Paolo Ricca, Gabriella Caramore, Paolo De Benedetti, Bruno Forte, Gianni Vattimo, Luisella Battaglia, Sergio Givone, Salvatore Natoli, Filippo Gentiloni, Giannino Piana, Marco Politi, Vittorio Possenti, Sebastiano Maffettone, Pasquale Giustiniani, Raffaele Prodromo, Gino Girolomoni, Peter Kammerer, Dino Cofrancesco, Carlo Galli, Emmanuelle Marie, Aldo Masullo.

Fano 27/ 06 /2005

Irene Maria Cavalli

Settore	Culturale-religioso
Durata	2006
Responsabile locale	Irene Maria Cavalli
Luogo di realizzazione	Sala Verdi-Teatro della Fortuna, Fano



BAMBINO IN OSPEDALE

In occasione della realizzazione del nuovo reparto di Pediatria dell'Ospedale di Fano si è avviato uno studio globale sull'accoglienza e percorso del bambino all'interno dell'ospedale. Obiettivo principale è una nuova modalità d'approccio relazionale con il bambino-paziente, che vuole trasmettere al bambino e ai suoi genitori un messaggio di sicurezza per vivere bene e senza paura la cura della malattia.

L'ospedale concretamente si prefigge di realizzare:

- un libro favola (utilizzato dai bambini nella degenza/ ricovero);
- pannelli delle immagini della storia per allestire il reparto di pediatria
- attività di animazione in reparto (sempre coinvolgendo realtà territoriali)
- allestimento ludoteca in reparto,
- rete PC per dialogare con l'interno e l'esterno;

Settore	<i>Sociale, sanitario</i>
Durata	3 anni
Responsabile locale	Tiziano Busca
Luogo di realizzazione	Ospedale "Santa Croce" di Fano

PETER PAN

Il progetto si rivolge a bambini dai sei a dieci anni, in special modo a bambini provenienti da famiglie in difficoltà ma non solo.

Il progetto oltre al sostegno scolastico allarga l'intervento a forme di animazione ludica, tiene periodicamente rapporti con i genitori dei bambini e con i servizi pubblici, privilegiando il rapporto "relazionale" con i bambini rispetto a quello prettamente scolastico.

Il progetto inoltre prevede un confronto con gli insegnanti e l'organizzazione degli spazi in modo da creare piccoli luoghi deputati alla specifica attività dei bambini. La presenza del personale sarà garantita grazie a 22 operatori che seguono e coordinano le attività di animazione e sostegno scolastico, un responsabile del Centro con funzioni di elaborazione progettuale e di supervisione periodica dei volontari, un coordinatore esterno con esperienza scolastica che sia un riferimento per gli operatori e funga da ponte con gli insegnanti, un gruppo di volontari in grado di lavorare per turni settimanali.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	9 mesi
Responsabile locale	Carlo Berloni
Luogo di realizzazione	Cuccurano
Associazioni coinvolte	Banca del Gratuito Cooperativa Crescere Circoscrizioni locali



FACCIAMO PACE

La Caritas diocesana di Fano si pone nell'ottica di coinvolgere famiglie e giovani disposti a condividere un cammino di formazione ai temi della pace che li renda consapevoli e capaci di sentirsi responsabili dei più deboli attraverso impegni e azioni di giustizia globale, di tutela dei diritti umani, di soluzione nonviolenta dei conflitti bellici e sociali, di educazione alla pace.

Il progetto intende creare una "Sala della Pace" nei locali della Caritas con:

- biblioteca multimediale
- apparato di videoproiezione
- arredo vario

L'obiettivo è formare sui temi dell'immigrazione, creare un appartamento, sempre nella struttura della Caritas diocesana, per accogliere rifugiati politici. Tale struttura sarà adibita anche all'accoglienza per i giovani che vorranno prestare servizio civile volontario.

Settore	<i>Educativo, Sociale, culturale</i>
Durata	24 mesi
Responsabile locale	Luciano Schiaroli
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Caritas diocesana di Fano Azione Cattolica Pastorale Giovanile

SAN PATERNIANO

Centro di pronta accoglienza per adulti in gravi difficoltà socio-economiche

Il progetto mira alla ristrutturazione di locali del Convento per adeguarli a struttura residenziale a carattere comunitario per situazioni di emergenza di alloggio notturno, integrando così l'attuale servizio mensa, docce ed indumenti, gestito presso il Centro di accoglienza Opera Padre Pio.

L'obiettivo è quello di garantire soluzioni temporanee di pernottamento ad una decina di persone, italiane o straniere, per un periodo di circa un mese onde permettere il reperimento di sistemazioni più idonee per gli ospiti.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	2007
Responsabile locale	Associazione di volontariato S.Paterniano ONLUS
Luogo di realizzazione	Fano – convento dei Frati Cappuccini
Associazioni coinvolte	Banca del Gratuito Casa Betania Fрати Cappuccini delle Marche Caritas Diaconeria



SPIAGGIA DEI TALENTI

Centro di pronta accoglienza per adulti in gravi difficoltà socio-economiche

Il progetto della spiaggia sociale consiste nel mettere gratuitamente a disposizione di alcune associazioni della città di Fano la struttura della spiaggia attrezzata, seguendo un programma di attività e animazione definito con le associazioni stesse, che si occupano in particolare di disabili e minori a rischio.

Il contributo richiesto alla Fondazione 7 Novembre va a coprire in parte i costi di gestione della spiaggia, che è attrezzata con due cabine spogliatoio, 30 ombrelloni, 60 lettini ed è dotata di autonomo servizio di assistenza e salvataggio e di servizio di emergenza 118 con defibrillatore.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	TRIENNALE
Responsabile locale	Lucio Diotallevi
Luogo di realizzazione	Fano – spiaggia dell'Arzilla
Associazioni coinvolte	Banca del Gratuito Casa Serena Don Orione Centro diurno di Montebello Cooperativa la Sorgente Associazione Papa Giovanni XXIII Centro diurno volontari nella solidarietà Associazione sollievo

VILLA GINEVRI

Un condominio solidale e una Country House

Il progetto "Villa Ginevri" mira da un lato alla costruzione di un condominio "solidale" in cui le famiglie residenti possano partecipare ad un cammino di condivisione e solidarietà tra famiglie, organizzate in una sorta di comunità territoriale; dall'altro lato si punta all'utilizzo della Country House di Villa Ginevri come attività economica per incentivare un turismo sociale aperto ad offrire occasione di scambio di esperienze a molteplici livelli.

Il contributo richiesto alla Fondazione andrebbe a coprire in parte le spese di ristrutturazione della parte residenziale, dalla quale sono ricavabili tre appartamenti da adibire a dimora delle famiglie.

Settore	<i>Sociale – religioso</i>
Durata	Indeterminata da luglio 2006
Responsabile locale	Giorgio Magnanelli
Luogo di realizzazione	Mondavio
Associazioni coinvolte	Mondo di Comunità e famiglia (nodo di Fano) Fondazione I Care, Ancora (Milano)



ZONA COORDINAMENTO DI IVREA - PROGETTI 2006

AVIS IVREA SOS emergenza sangue

La Fondazione intende sostenere le manifestazioni di sensibilizzazione e propaganda del dono del sangue.

Esaminando infatti l'andamento delle donazioni si evidenzia la difficoltà a far fronte alla continua e consistente richiesta di sangue che perviene dal Servizio Sanitario Nazionale soprattutto nel periodo estivo.

Il progetto "SOS emergenza sangue" vuole potenziare a partire dal 2006 l'attività di propaganda dell'AVIS, mirando fondamentalmente migliorare la qualità e visibilità delle manifestazioni, che sono il miglior strumento di promozione e sensibilizzazione, rinnovando e acquisendo soprattutto quelle attrezzature durature che garantirebbero per i prossimi anni una migliore e più efficace attività di promozione.

In particolare il contributo richiesto alla fondazione andrebbe a coprire le spese per l'acquisto di: un impianto di amplificazione, una struttura di copertura, un generatore di corrente, 4 radio ricetrasmettenti, un computer portatile con stampante, un sistema di cronometraggio per le manifestazioni sportive, le spese pubblicitarie.

Settore	<i>Sociale – sanitario</i>
Durata	Pluriennale a partire dal 2006
Responsabile locale	Federico Torti
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	Avis comunale di Ivrea

VOLONTARI SOCCORSO SUD CANAVESE

L'associazione dei Volontari del soccorso Sud Canavese opera nel settore dell'emergenza sanitaria 118, del trasporto sanitario interospedaliero, si occupa dei trasporti per le patologie di competenza del servizio sanitario nazionale e dei trasporti socio-sanitari sia con ambulanza che con autovetture.

La Fondazione sostiene i volontari con due progetti: il primo mira all'acquisto di un mezzo adatto al trasporto disabili e dializzati, al fine di ridurre al minimo il disagio di queste persone, il secondo all'acquisto di strumentazione sanitaria necessaria per l'addestramento pratico dei volontari, in particolare di due manichini (di cui uno neonatale) per l'esercitazione della rianimazione cardio-polmonare e un defibrillatore semi-automatico da utilizzare per trattare in modo precoce l'arresto cardiaco

Settore	<i>Sociale – sanitario</i>
Durata	Pluriennale a partire dal 2006
Responsabile locale	Elio Rissone
Luogo di realizzazione	Caluso
Associazioni coinvolte	Volontari Soccorso Sud Canavese



STOP AIDS

Supporto alimentare per i pazienti di AIDS in terapia antiretrovirale

All'interno della collaborazione tra Celim e Diocesi di Monze, il progetto si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche e sanitarie della popolazione affetta da HIV/AIDS della Provincia meridionale.

Da qualche anno, anche in Zambia sono disponibili i farmaci Antiretrovirali o ARV (farmaci che rallentano o bloccano l'infezione da HIV) ma la loro assunzione ed efficacia dipende anche dallo stato nutrizionale dei pazienti. Inoltre, con l'accesso a questa terapia i malati vedono allungarsi i temi di sopravvivenza e quindi emerge la necessità di permettere ai pazienti di rendersi autonomi e riprendere una attività produttiva.

L'obiettivo di questo progetto è, quindi, quello di appoggiare le associazioni di Home Based Care (HBC) del territorio nel sostenere il recupero nutrizionale e sociale dei malati di AIDS e in particolare quelli in terapia con farmaci ARV. L'azione si svolge in due fasi: la prima è finalizzata all'offerta di integratori alimentari di base e cibo ai beneficiari individuati tramite le HBC; la seconda prevede attività di sicurezza alimentare, ovvero la formazione dei malati per la realizzazione di micro-progetti agricoli finalizzati alla produzione di cibo per l'auto-sostentamento.

La finalità ultima del progetto è quella di migliorare le condizioni di salute di 600 malati di AIDS della zona di intervento, portandoli a recuperare l'abilità al lavoro e all'auto-sostentamento.

Le ricadute del progetto sulla popolazione coinvolta saranno le seguenti:

- integrazione delle terapie attualmente in atto con la componente cibo che favorisce l'assimilazione dei farmaci ARV e, di conseguenza, la loro efficacia;
- aumento della consapevolezza della necessità di una corretta alimentazione per l'efficacia della terapia ARV, attraverso la componente di formazione prevista dal progetto;
- ristabilimento della sicurezza alimentare dei beneficiari attraverso la componente dei micro-progetti agricoli;
- diminuzione della tendenza a vendere i propri beni per procurarsi il cibo;
- diminuzione della tendenza a coinvolgersi in attività illecite per procurarsi soldi e cibo;
- diminuzione della tendenza a migrare verso le città in cerca di lavoro.

Settore	<i>Sanitario</i>
Durata	Sei mesi
Responsabile locale	Michele Ferraris
Luogo di realizzazione	Zambia – provincia del Sud
Associazioni coinvolte	Diocesi di Monze Celim 10 associazioni di assistenza domiciliare distribuite sul territorio della provincia del Sud



ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI
Libertà di Parola e Verde Stella

La Fondazione sostiene l'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica con due progetti.

Il primo, "Libertà di Parola", concerne la realizzazione di una campagna informativa per la diffusione e l'uso corrente di sistemi tecnologicamente avanzati in campo biomedico, al fine di permettere ai soggetti affetti da patologie del sistema neuro muscolare di comunicare, di avere una normale vita di relazione e di vedere riconosciuto il diritto costituzionale ad esprimere il proprio pensiero. Nell'ambito di questo progetto la Fondazione supporta l'organizzazione di un convegno informativo sul progetto.

Il secondo progetto, "Verde Stella", sostiene l'Associazione Luca Coscioni e l'ERA nella sperimentazione di un servizio internazionale di informazione e assistenza scientifica e logistica per malati gravi e/o incurabili. In questo modo i pazienti avranno la possibilità di reperire immediatamente le informazioni sui risultati della ricerca medica nel mondo e potranno anche interagire con i centri che effettuano tali ricerche, partecipando eventualmente ai protocolli di sperimentazione e beneficiando delle cure avanzate offerte dai vari Paesi.

Il progetto provvederà a creare una banca dati sui medici, le strutture e i centri di sperimentazione più avanzati del mondo e che offrano le maggiori possibilità di guarigione. La banca dati dovrebbe fungere da piattaforma digitale concepita secondo il modello partecipativo di Wikipedia o quello interattivo di eBay ma senza connotazione commerciale.

Settore	<i>Sanitario, sociale</i>
Durata	12 mesi
Responsabile locale	Marco Cappato
Luogo di realizzazione	Roma
Associazioni coinvolte	Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica: ERA (Associazione radicale Esperanto)